



CENTRI DI ASCOLTO CONTRO TUTTE LE VIOLENZE

INTERVENTO CENTRO DI ASCOLTO UR LOMBARDIA – CST MILANO RESPONSABILE ANNA MAISTO

Care amiche e cari amici,

ringrazio Carmelo Barbagallo, Alessandra Menelao e tutta la segreteria nazionale UIL, per essere stata invitata, oggi a questo importante evento organizzato dalla UIL, per la giornata nazionale dei Centri di Ascolto Mobbing e Stalking. Ho apprezzato molto questa iniziativa e la proiezione del cortometraggio Stop allo Stalking, di Ruggero Deodato. Il Progetto film, come ha già anticipato Alessandra nel suo intervento, è nato da una cena tra amiche a Bologna, dove io, Alessandra e Patrizia Stefani presidente Associazione MEG (Medicina Europea di Genere) ci siamo ritrovate insieme e tra una chiacchierata e l'altra è nata questa iniziativa. Con l'aiuto della Ital UIL nazionale che ha contribuito e ringrazio di cuore, perché ha reso possibile la realizzazione di questo progetto. Nel cortometraggio "Io e mia figlia" emerge la crudeltà dello Stalking, una violenza che si può sconfiggere solo se si è informati e formati. Nel cortometraggio si evince che la figlia del protagonista conosce bene lo Stalking e di conseguenza, ha potuto intervenire ed aiutare sua madre. Consiglio di far conoscere nelle Vostre realtà il DVD "Stop allo Stalking" per attuare campagne di prevenzione nei Vostri ambiti territoriali di competenza.

In Lombardia, ci siamo già attivati ed oltre all'evento del 26 febbraio scorso dal titolo "Lo Stalking, una realtà da sconfiggere insieme", abbiamo in programma la progettazione di percorsi formativi nelle aziende sanitarie, Comuni, Scuole.

Il Centro di Ascolto Milano e Lombardia, è nato in Aprile 2014, si avvale della consulenza psicologica e legale di professionisti in convenzione UIL. La consulente psicologa è Dott.ssa Patrizia Pasci, la consulente legale, è l'avv. Caterina Managò. Entrambe, professioniste valide e di ampia collaborazione.

Attualmente i Centri di ascolto accreditati sono presenti in Lombardia nella provincia di Como, Varese e prossimamente sarà presente anche a Lecco. Ringrazio per la preziosa collaborazione la Responsabile del Centro di Ascolto di Como, Serena Gargiulo, ed il Segretario Confederale UIL di Como Salvatore Monteduro, presente in aula con noi oggi. Ringrazio i Responsabili del Centro di Ascolto di Varese, Laura Alderuccio e Michele Dellutri. Qualche giorno fa, Laura Alderuccio mi ha segnalato la necessità di favorire l'inserimento nelle politiche di assegnazione di alloggi popolari, **la priorità per le donne vittime di violenza.**, per favorire l'allontanamento dall'autore della violenza. L'attuale normativa non offre valide garanzie alle donne vittime di violenza. Entrambi i Centri di Ascolto di Como e Varese, prestano la loro preziosa collaborazione con molta professionalità perché finora hanno saputo condurre casi delicati e talvolta complessi.

In Lombardia i casi trattati sono stati tanti e sono in continua crescita.

A distanza di quasi un anno dall'apertura, il nostro Centro di Ascolto di Milano e Lombardia, ha assistito molti casi, tra i principali problemi riscontrati dai nostri Centri di Ascolto, si evidenzia una scarsa **cultura nei luoghi di lavoro basata sul rispetto**, oggi è diventato sempre più insostenibile mantenersi un lavoro in equilibrio. Le persone che si rivolgono al Centro hanno un gran

bisogno di comunicare il loro disagio, la loro sofferenza e si aspettano risposte rassicuranti e concrete.

Il target del pubblico trattato finora, è stato per lo più formato da coloro che hanno la gestione di risorse umane: quadri, dirigenti, referenti di settore, in maggioranza del settore privato, i quali hanno evidenziato una maggiore criticità sul luogo di lavoro.

Nel settore pubblico, dalle evidenze delle persone che si sono rivolte al Centro, è emersa la criticità della scarsa organizzazione del lavoro, e ciò ha prodotto in molti casi uno stress notevole con conseguenze sugli individui di tipo ansioso depressivo, tachicardia, insonnia, ecc..

La Lombardia sebbene resta una regione altamente produttiva, con un maggior numero di aziende sia di tipo privato, che pubblico, sta affrontando il problema della crisi economica, e molte aziende sono costrette a licenziare. Molte utilizzano il metodo della sanzione disciplinare, alla terza sanzione è più facile licenziare, metodo meschino, per lasciare a casa il personale in esubero o che non interessa più. Questo ha provocato in alcune persone che si sono rivolte al Centro una grave ingiustizia con effetti devastanti sulla salute degli individui colpiti.

Altri individui, per timore di essere licenziati non denunciano e spesso non intendono applicare le dovute difese. Si ipotizza per il futuro un reale aumento dei casi anche alla luce del demansionamento previsto per legge nel Job Act.

Il Centro di Ascolto di Milano e Lombardia recentemente è stato interpellato per un supporto all'applicazione di un codice di condotta allegato al contratto Federlegno siglato il 4 febbraio 2015, tra l'altro ho molto apprezzato il codice di condotta quale parte integrante del contratto. Il nostro Centro di Ascolto ha fatto rilevare

che nel codice di condotta, si mette in luce il ruolo della Consiglieria di parità, che, per quanto determinante, rimane una figura relegata solo ad una rappresentanza femminile e non finalizzata a tutelare gli interventi in entrambi i sessi, così come richiamato dalla Racc 92/131. Il Centro di Ascolto ha suggerito, in sede di contrattazione di secondo livello che nel codice di condotta fosse inserita anche la figura della Consiglieria di Fiducia, (preferibilmente esterna all'azienda), oppure del Centro di ascolto accreditato UIL, per permettere a tutti, sia lavoratori che lavoratrici di essere al meglio rappresentati.

Io ritengo che il ruolo dei Centri di Ascolto sia anche questo, non solo di orientamento al pubblico ma di un valido supporto alle categorie nei vari livelli di contrattazione legati a prevenire e contrastare tutti gli aspetti della violenza. Per questo motivo, i Centri dovrebbero essere maggiormente potenziati, all'interno dei servizi della UIL dei cittadini. Personalmente sono orgogliosa di farne parte, perché la UIL è storia, anche il Centro di Ascolto UIL Milano e Lombardia rinnova gli auguri per i 65 anni della UIL appena passati, una organizzazione fatta di persone che hanno fatto grande la nostra UIL.

Grazie per l'attenzione.